



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

ARIA-RAPPORTI AMBIENTALI

EUROBAROMETRO E CAMBIAMENTI CLIMATICI L'ATTEGGIAMENTO DEGLI EUROPEI

I risultati di una indagine su un campione di 30.000 europei in merito alla questione del cambiamento climatico, alla sua importanza, ed alla disponibilità di contribuire con azioni anche personali a combatterlo.

Recentemente l'Eurobarometro (sostanzialmente l'equivalente europeo dell'Istat) ha pubblicato i risultati di una ricerca effettuata per comprendere come i cittadini europei si pongono nei confronti della questione del cambiamento climatico.

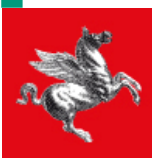
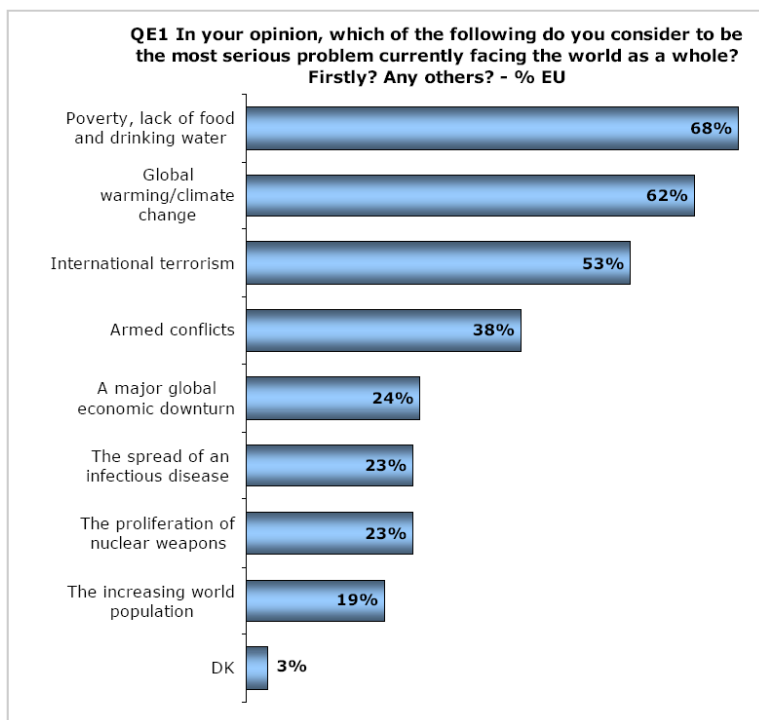
L'indagine è stata effettuata nella primavera del 2008 su di un campione di circa 30.000 dei 27 stati dell'Unione, dei tre paesi candidati a farne parte (Croazia, Turchia, Macedonia) ed anche nella comunità turco-cipriota.

Nell'individuazione dei principali problemi che il mondo oggi deve fronteggiare, il cambiamento climatico viene indicato dal 62% degli intervistati, e si colloca subito dopo il problema della povertà e della carenza di cibo ed acqua, e prima del terrorismo internazionale. Per la verità gli intervistati italiani hanno evidenziato questo problema in misura molto inferiore (47%), collocandosi al terz'ultimo posto fra tutti i paesi interessati dall'indagine.

Alla richiesta poi di precisare meglio il livello di rilevanza del problema "cambiamento climatico", oltre i tre quarti del campione a livello europeo lo hanno definito "molto serio". Fra l'altro non si notano significative differenze di valutazione in relazione alle caratteristiche socio grafiche degli intervistati (sesso, età, occupazione).

Più del cinquanta per cento degli europei si ritengono ben informati sull'argomento, sia riguardo alle sue cause che alle conseguenze, in ogni caso risulta sempre circa un 40% di persone che si ritengono non a sufficienza o per niente informate. (vedi grafico pagina seguente)

Sono i cittadini dei paesi del nord Europa (Svezia, Finlandia e Danimarca) e dei Paesi Bassi quelli che si ritengono meglio informati, mentre al di sotto della media europea si trovano i paesi di più recente adesione all'Unione (tranne la Slovenia) ed i paesi Mediterranei; fra questi ultimi l'Italia dove solamente il 44% si reputa ben informato.



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

EUROBAROMETER

Special Eurobarometer 300

EUROPEAN PARLIAMENT

European Commission

Approfondendo poi la questione con una serie di domande è emerso come circa i due terzi degli europei ritengano il cambiamento climatico serio ma dimostrano un certo ottimismo ritenendolo comunque non irrisolvibile, anche se circa il 30% invece propende per una visione più pessimistica ritenendo che ormai non ci sia più niente da fare per contrastare questo fenomeno.

Riguardo ai mezzi per contrastarlo, una larga maggioranza guarda alle fonti energetiche alternative come mezzo migliore per ridurre i gas serra., ed al contempo ritiene che l'impegno per questa battaglia possa avere effetti positivi sull'economia del nostro continente.

Va anche sottolineato che oltre il 60% degli intervistati si dice disponibile a contribuire personalmente con le proprie azioni in questo sforzo per fermare il cambiamento climatico.

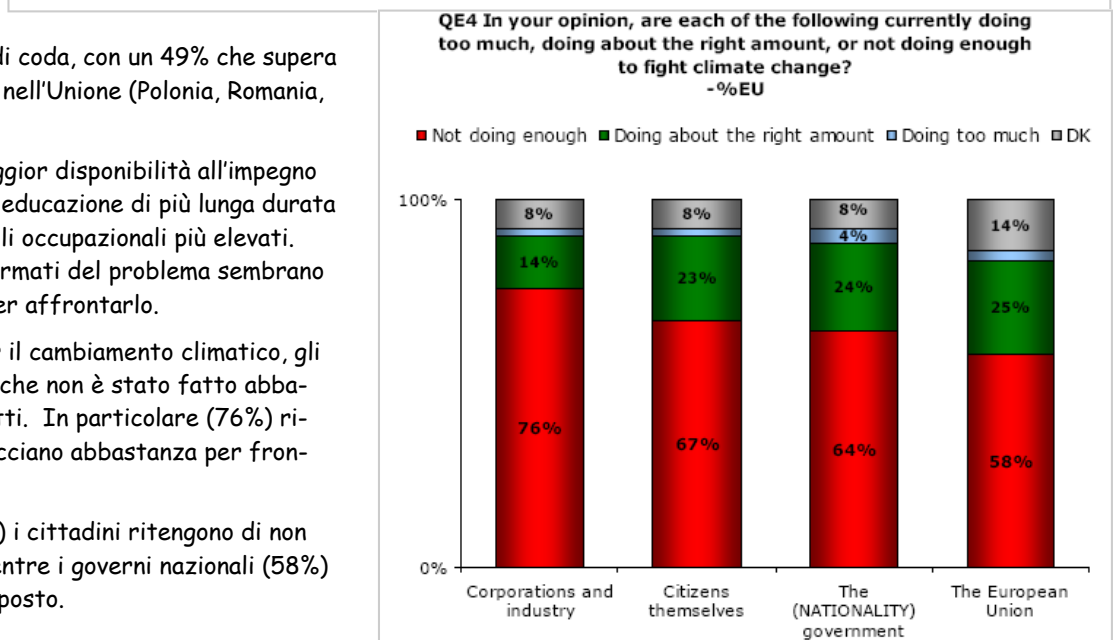
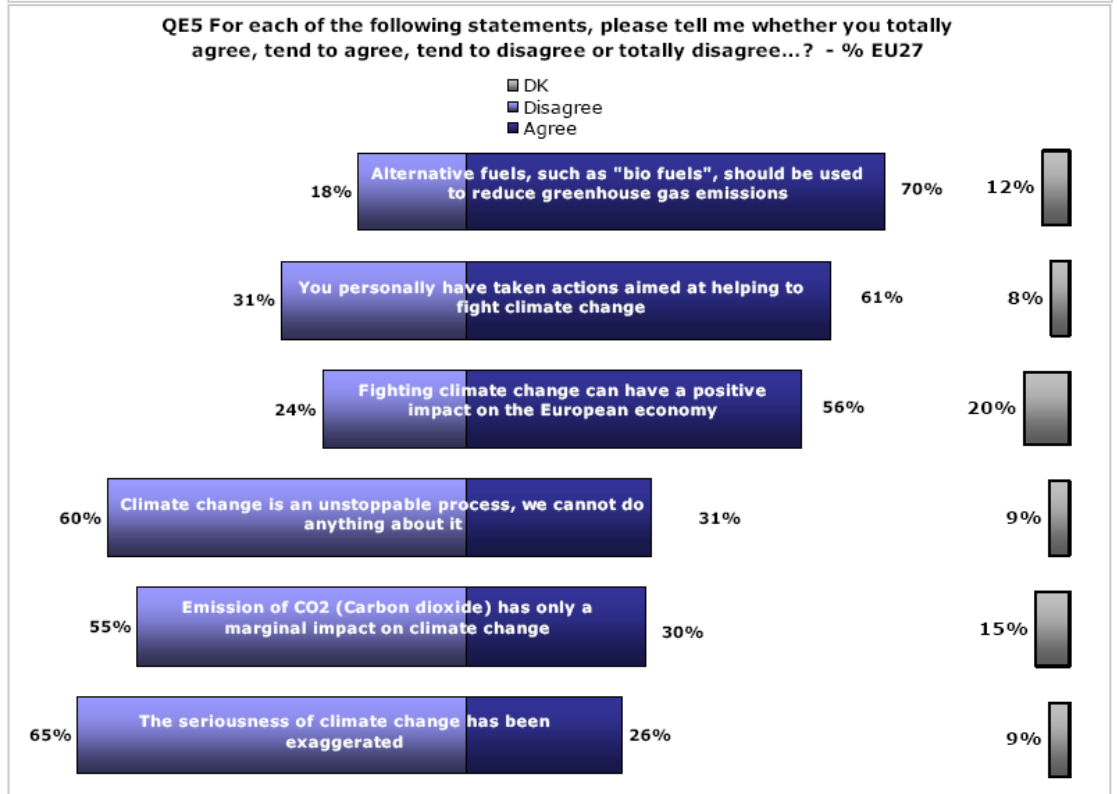
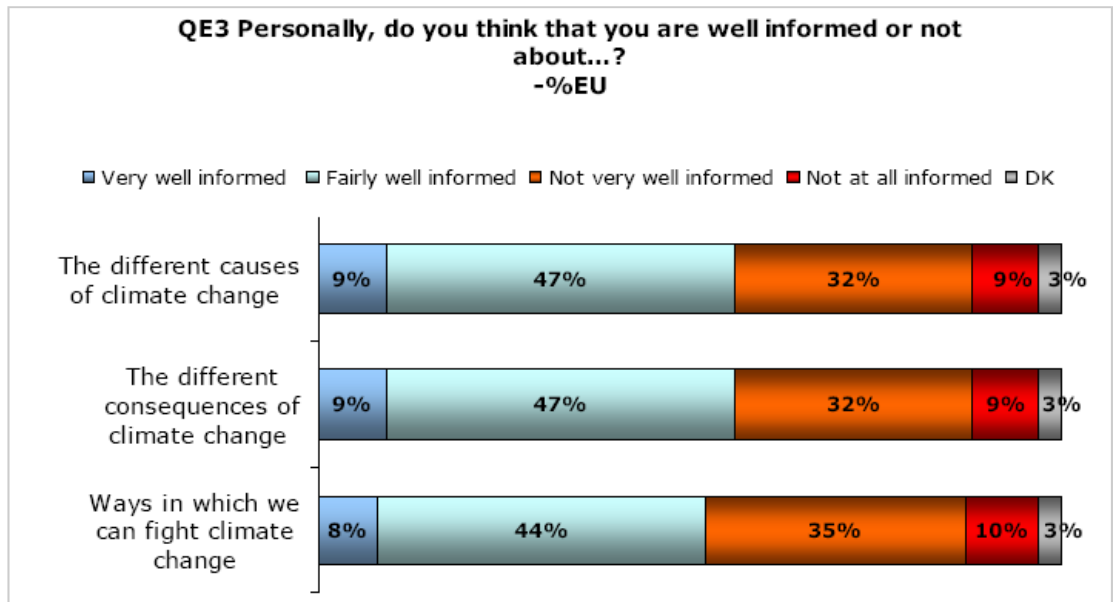
Riguardo a questa disponibilità ad impegnarsi direttamente con comportamenti "virtuosi" per combattere il cambiamento climatico, i più sensibili risultano gli svedesi (87%), gli sloveni (79%), e via via con percentuali leggermente inferiori (ma sempre superiori al 61% della media europea) irlandesi, inglesi, greci, tedeschi, spagnoli, ecc.

Anche in questo caso il nostro paese si colloca nelle posizioni di coda, con un 49% che supera di poco, alcuni dei nuovi entrati nell'Unione (Polonia, Romania, Bulgaria ed i paesi baltici).

In generale dimostrano una maggior disponibilità all'impegno personale coloro che hanno una educazione di più lunga durata (oltre i venti anni di età), e livelli occupazionali più elevati. Inoltre coloro che sono più informati del problema sembrano più disponibili a darsi da fare per affrontarlo.

Riguardo alle responsabilità per il cambiamento climatico, gli Europei chiaramente ritengono che non è stato fatto abbastanza da parte di alcuni soggetti. In particolare (76%) ritengono che le industrie non facciano abbastanza per fronteggiare il problema.

Peraltro al secondo posto (67%) i cittadini ritengono di non fare essi stessi abbastanza, mentre i governi nazionali (58%) si collocano solamente al terzo posto.



Testo di questo numero a cura di:

Redazione Arpatnews

Siamo su internet: www.arpat.toscana.it/news

E' possibile ricevere regolarmente Arpatnews, personalizzandone le modalità (periodicità, temi, ecc.) all'indirizzo:

http://www.arpat.toscana.it/news/news_richiesta.html

L'indagine poi entra più in dettaglio sulle modalità con le quali i cittadini manifestano disponibilità a dare il proprio contributo: al primo posto si rileva la disponibilità alla raccolta differenziata dei rifiuti (46%) e quindi alla riduzione dei consumi energetici nella propria casa (39%).

Fra coloro poi che hanno già intrapreso azioni positive in tal senso, ben il 76% è stato coinvolto dalla raccolta differenziata, che appare ben consolidata in vari paesi, quali la Francia (90%), la Gran Bretagna (87%) e la Germania (87%).

Peraltro anche nella riduzione dei consumi energetici (Danimarca 80%, Olanda 79%) e idrici (Slovenia 73%, Germania 72%) si registrano percentuali importanti.

Ben il 44% degli europei si dice disposto a pagare di più (anche fino al 30% in più) per fonti energetiche verdi, con punte significative in tal senso in Danimarca, Grecia e Slovenia.

PER CHI VUOLE APPROFONDIRE

Il rapporto nella sua versione integrale può essere scaricato al seguente indirizzo:

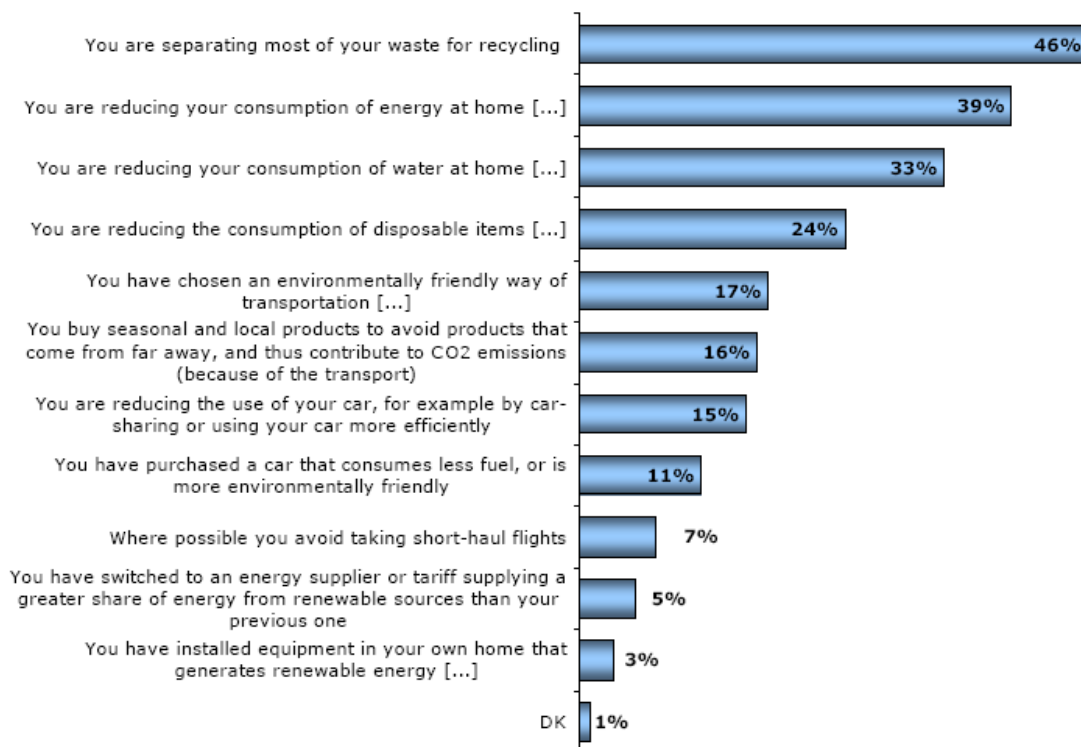
http://ec.europa.eu/public_opinion/index_en.htm

In dettaglio i risultati degli intervistati italiani a confronto con il campione europeo

http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/ebs/ebs_300_it.pdf

QE6 Which of the following actions aimed at fighting climate change have you personally taken?

(MULTIPLE ANSWERS POSSIBLE)- % EU



QE6 Which of the following actions aimed at fighting climate change have you personally taken? (MULTIPLE ANSWERS POSSIBLE)- % EU

BASE: Respondents who have personally taken actions aimed at helping to fight climate change

